

Configurazione dei dispositivi con ETS3

CONTROLLO WIRELESS LOCALE E REMOTO

EASY
Esempi applicativi

Funzioni	<i>SCENARI CONTROLLO REMOTO</i>
Applicazioni	<i>Comfort Gestione Energia Sicurezza</i>
Dispositivi	KNX EASY
Manuale versione	<i>1.1 del 10/06/2009</i>

Sommario

1	Comando e controllo in RF e interfacciamento al bus KNX	4
1.1	Descrizione	4
1.2	Schema di collegamento	4
1.3	Elenco dispositivi	5
1.4	Configurazione parametri	5
1.4.1	Ricevitore RF 8 canali Easy (1)	5
1.4.2	Attuatore 1 canale Easy (2)	6
1.4.3	Attuatore dimmer Easy (3)	7
1.4.4	Attuatore comando motore 1 canale Easy (4)	7
1.4.5	Termostato Easy (5)	7
1.5	Indirizzamento degli oggetti di comunicazione (datapoint)	8
2	La segnalazione remota via SMS degli allarmi di sicurezza	9
2.1	Descrizione	9
2.2	Schema di collegamento	9
2.3	Elenco dispositivi	10
2.4	Configurazione parametri	11
2.4.1	Interfaccia contatti 4 canali Easy (5)	11
2.4.2	Interfaccia EIB-RF antifurto (6)	11
2.4.3	Remotizzatore GSM Easy (8)	12
2.5	Indirizzamento degli oggetti di comunicazione (datapoint)	13
3	Comando dell'impianto di termoregolazione da remoto	14
3.1	Descrizione	14
3.2	Schema di collegamento	14
3.3	Elenco dispositivi	15
3.4	Configurazione parametri	15
3.4.1	Cronotermostato Chorus Easy (1)	15
3.4.2	Termostato Easy (2)	15
3.4.3	Remotizzatore GSM Easy (3)	16
3.5	Indirizzamento degli oggetti di comunicazione (datapoint)	17
4	Attivazione scenari da remoto tramite SMS	18
4.1	Descrizione	18
4.2	Schema di collegamento	19
4.3	Elenco dispositivi	19
4.4	Configurazione parametri	20
4.4.1	Remotizzatore GSM Easy (1)	20
4.4.2	Termostato Easy (2)	20
4.4.3	Interfaccia EIB-RF antifurto (3)	21
4.4.4	Attuatore 1 canale Easy (5)	21
4.4.5	Attuatore 1 canale Easy (6)	22
4.4.6	Attuatore comando motore 1 canale Easy (9)	22
4.4.7	Attuatore 1 canale Easy (7) – comando valvola del gas	22
4.4.8	Attuatore 1 canale Easy (8) – comando valvola acqua	22
4.5	Indirizzamento degli oggetti di comunicazione (datapoint)	23

Note

- Questo documento presuppone che il lettore abbia una conoscenza di base sulla tecnologia bus, sullo standard KNX e sul software di progettazione ETS (Engineering Tool Software).
- Gli esempi che seguono prevedono l'utilizzo di dispositivi Chorus Easy e, ove necessario, l'utilizzo di componenti tradizionali connessi al bus tramite apposite interfacce.
- Per la configurazione dei dispositivi Chorus Easy negli esempi presenti in questo manuale sono stati utilizzati i programmi applicativi per ETS3 presenti nel database GEWISS "DBGW20IE.VD2".
- Tutti i dispositivi Chorus Easy forniscono, come primo parametro di configurazione nel programma applicativo per ETS3, la possibilità di impostare la programmazione dell'apparecchio in modalità ETS o Easy (ovvero con l'unità base Easy GW90831). Gli esempi applicativi che seguono prevedono per la loro configurazione l'utilizzo di ETS3 (modalità "System Mode") e pertanto per tutti i dispositivi necessita abilitare tale modalità per rendere visibili tutte le funzioni disponibili ai dispositivi stessi (vedi fig. 1).

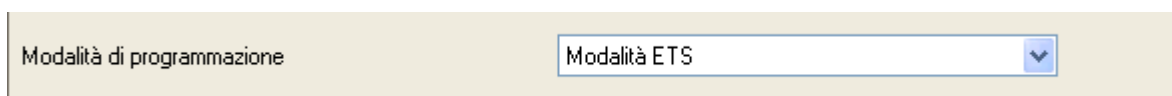


Fig1: parametro di abilitazione del dispositivo alla modalità di programmazione con ETS

In tutti gli esempi applicativi mostrati in questo manuale si è omessa tale abilitazione in quanto valevole per tutti gli esempi presentati ed in tutti i casi in cui necessiti configurare un dispositivo Chorus Easy con il software ETS3.

- Negli esempi che seguono gli indirizzi di gruppo vengono proposti, nella loro rappresentazione numerica a 3 livelli, in maniera casuale (il progettista può strutturare e numerare gli indirizzi di gruppo in base a proprie logiche di progettazione), pur indicando le corrette associazioni che dovranno essere rispettate tra gli oggetti di comunicazione dello stesso tipo presenti nei dispositivi interessati per poter configurare l'interoperabilità necessaria alla implementazione delle funzioni richieste.
- Gli indirizzi fisici vengono omessi in quanto non influenti ai fini della funzionalità del dispositivo e dello scopo del presente manuale ma solo dalla loro disposizione topologia nel progetto della rete bus.

➤ I particolari ed i dettagli presenti in questo manuale possono essere soggetti a cambiamento senza preavviso

➤ Questo manuale può essere scaricato da utenti registrati al sito: www.gewiss.com

➤ Esclusione di garanzia

Questo manuale è pubblicato da Gewiss S.p.A., senza alcuna precisa garanzia. Gewiss S.p.A. si riserva il diritto di apportare in qualsiasi momento e senza notifica o preavviso le eventuali modifiche dovute a errori tipografici, difformità, imprecisioni, aggiornamento delle informazioni oppure ad aggiornamenti di programmi e/o dei dispositivi. Tali modifiche verranno inserite nelle edizioni successive del presente manuale. Gewiss declina quindi ogni responsabilità per le eventuali contestazioni.

1 Comando e controllo in RF e interfacciamento al bus KNX

1.1 Descrizione

L'esempio applicativo presenta come configurare il ricevitore RF 8 canali Easy per poter comandare, tramite una pulsantiera RF o un telecomando RF, l'accensione o lo spegnimento di una lampada, la regolazione dimmer, la movimentazione di una tapparella e l'invio o la memorizzazione di due scenari "Giorno" e "Notte". Tramite il selettore rotativo posto sul retro del ricevitore si associano ai vari canali (da 1 a 8) i segnali provenienti dalle varie sorgenti di comando RF. A ogni canale si possono abbinare fino a 4 diverse sorgenti di comando (trasmettitori) RF differenti, consentendo così di gestire un totale di 32 canali di telecomandi (GW 20 963), pulsantiera RF (es. GW 14 803), rivelatore di movimento IR con crepuscolare RF (es. GW 14 811), moduli di ingresso 2 canali RF (es. GW 14 813) etc.

Non tutti i dispositivi di comando RF possono svolgere le funzioni elencate in precedenza, per ciò prima di procedere con la configurazione del dispositivo con il software ETS3 si raccomanda la lettura del MANUALE D' INSTALLAZIONE ED USO, dove viene riportato l'elenco delle funzioni che i diversi dispositivi di comando RF possono svolgere.

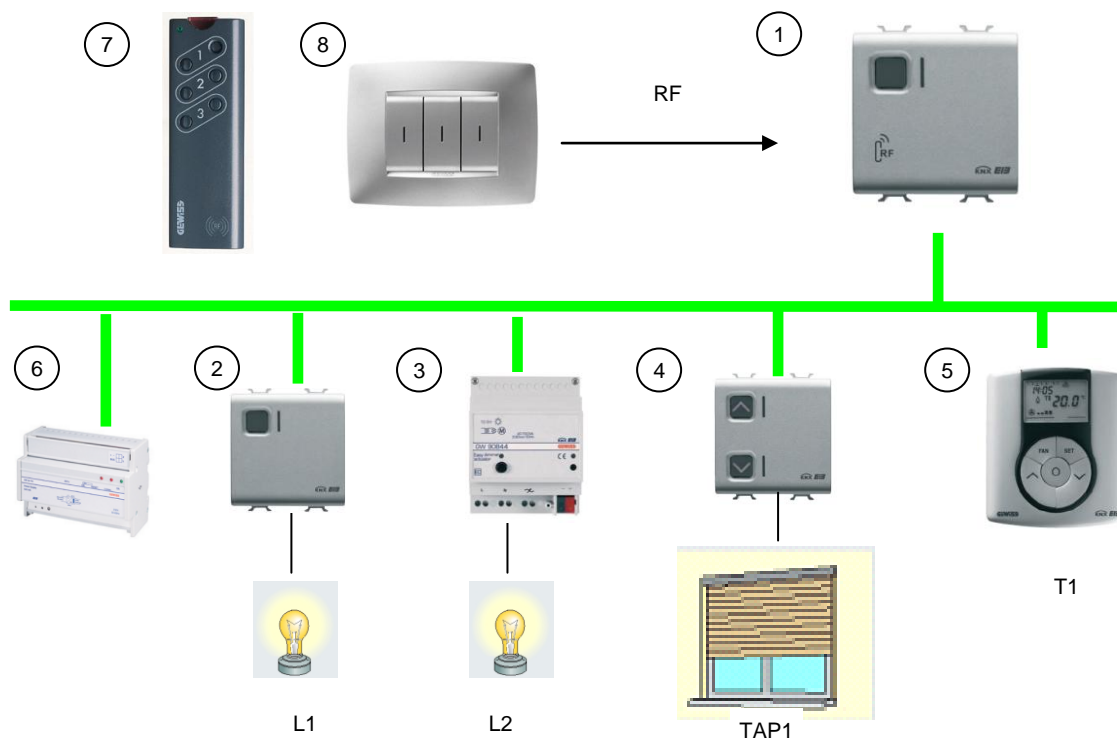
In questo manuale viene riportata la sola parte riguardante la configurazione con il software ETS3 mentre, per la configurazione del Ricevitore RF associati ai dispositivi di comando RF citati, si raccomanda sempre la consultazione del MANUALE D' INSTALLAZIONE E USO allegato al prodotto GW1x776.

Nell'esempio che segue si ipotizza di comandare l'impianto tramite un telecomando

L'impianto in sintesi svolge le seguenti funzioni:

- Comando RF per ON/OFF lampada L1
- Comando RF per regolazione dimmer lampada L2
- Comando RF per movimentazione tapparella T1
- Comando RF per la memorizzazione e richiamo degli scenari "GIORNO" e "NOTTE":
 - Scenario "GIORNO": L1, L2=OFF; TAP1=SU; T1=ECONOMY
 - Scenario "NOTTE": L1, L2=ON; TAP1=GIU; T1=COMFORT

1.2 Schema di collegamento



1.3 Elenco dispositivi

- (1) Ricevitore RF 8 canali Easy (GW1x776)
- (2) Attuatore 1 canali Easy (es: GW1x766) per comando lampada L1 connessa all'unica uscita relè.
- (3) Attuatore dimmer Easy (es: GW90844) per comando e regolazione lampada L2
- (4) Attuatore comando motore 1 canale 8A Easy (es: GW1x767) connesso al motore di TAP1
- (5) Termostato T1 (es: GW1x763)
- (6) Alimentatore (es: GW90710 - da dimensionare in base alla estensione della rete bus ed al numero di dispositivi connessi)
- (7) Telecomando 3 canali RF (es: GW20963)
- (8) Pulsantiera 3 canali RF (es: GW14803)

Per ogni informazione tecnica ed operativa sui dispositivi si rimanda ai rispettivi manuali tecnici.

1.4 Configurazione parametri

1.4.1 Ricevitore RF 8 canali Easy (1)

Si configura il Canale 1 del ricevitore per inviare il comando di **commutazione** ON/OFF alla lampada L1 connessa all'attuatore (2). Analogamente si dovrà associare al Canale 1, tramite il selettore rotativo posto sul retro del dispositivo, il comando proveniente dalla pulsantiera RF (8) o dal telecomando RF (7) che si desidera utilizzare per questa funzione.

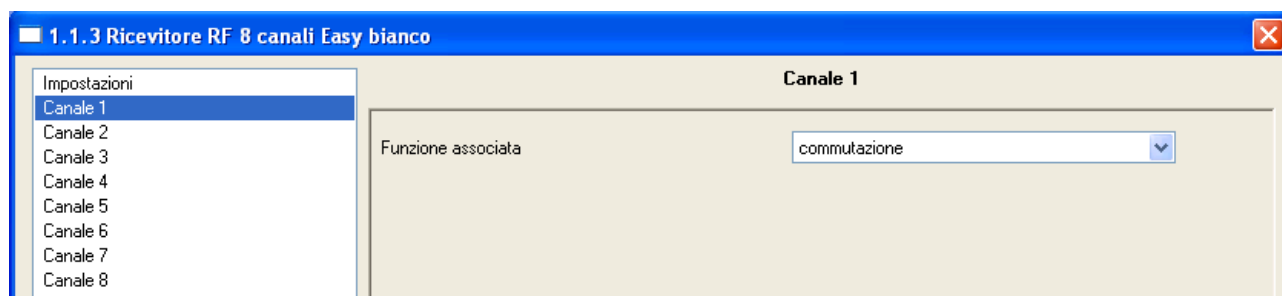


Fig. 2: Finestra di configurazione parametri **Ricevitore RF 8 canali Easy (1) – Canale 1**

Al Canale 2 si associa la funzione **dimmer** per la regolazione della lampada L2 (analogamente si dovrà associare a questo canale la sorgente RF di comando preassegnata sulla pulsantiera o sul telecomando). Attivando questa funzione verranno resi visibili gli oggetti di comunicazione per la commutazione ON/OFF e la regolazione della luminosità, tramite l'attuatore dimmer (3), della lampada L2.

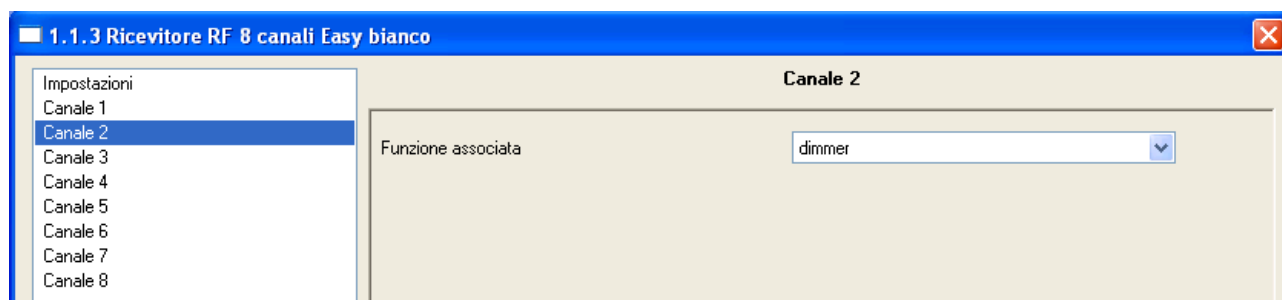


Fig. 3: Finestra di configurazione parametri **Ricevitore RF 8 canali Easy (1) – Canale 2**

Al Canale 3 si associa il comando per la tapparella TAP1. Attivando questa funzione verranno resi visibili gli oggetti di comunicazione necessari per comandare l'attuatore comando motore Easy (4) connesso al motore della tapparella TAP1.

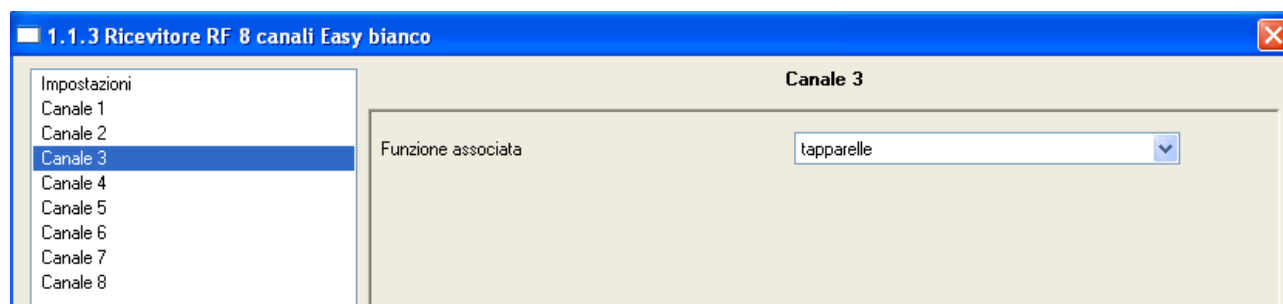


Fig. 4: Finestra di configurazione parametri **Ricevitore RF 8 canali Easy (1) – Canale 3**

Al Canale 4 si associa la funzione scenari. Tramite l'oggetto di comunicazione **Scenario** è possibile gestire una coppia di scenari ai quali occorre assegnare un numero identificativo.

Lo scenario può essere controllato con un pulsante della pulsantiera RF o del telecomando RF (due scenari per ogni canale) o con un modulo di ingresso 2 canali RF e l'operatività, ovvero la modalità di invio di un comando di memorizzazione scenario o di attivazione dello scenario precedentemente memorizzato, è del tutto simile a quella utilizzata dai comandi KNX:

- chiusura breve del contatto (≤ 3 s): attivazione dello scenario;
- chiusura lunga del contatto (> 3 s): memorizzazione dei nuovi valori di scenario.

Ad ogni tasto, sia della pulsantiera RF o del telecomando RF, si associa dunque la memorizzazione e richiamo di uno scenario distinguendo tra la pressione breve e prolungata del tasto stesso.

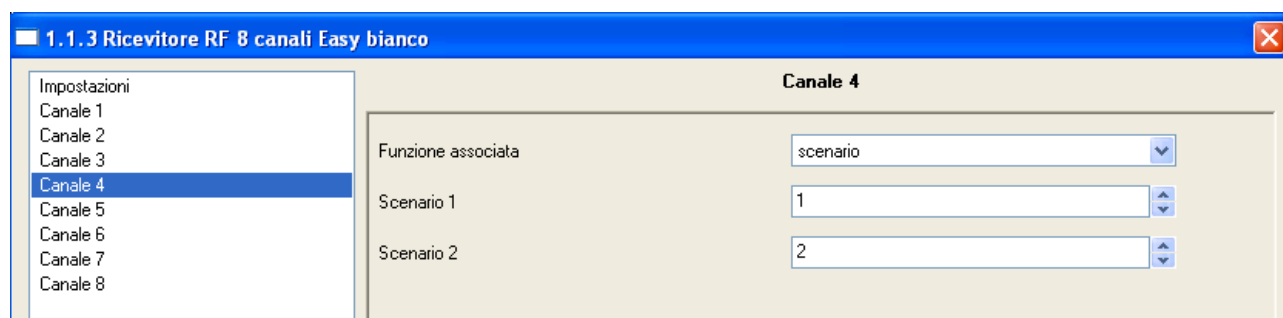


Fig. 5: Finestra di configurazione parametri **Ricevitore RF 8 canali Easy (1) – Canale 4**

1.4.2 Attuatore 1 canale Easy (2)

L'attuatore a 1 canale Easy mette a disposizione per default gli oggetti di comunicazione necessari per gestire il comando di commutazione e relativo stato senza abilitare esplicitamente alcun parametro. L'esempio qui mostrato richiede anche l'inserimento del comando di L1 negli scenari, ovvero l'abilitazione della funzione scenario dell'attuatore (2) come mostrato nella figura seguente.

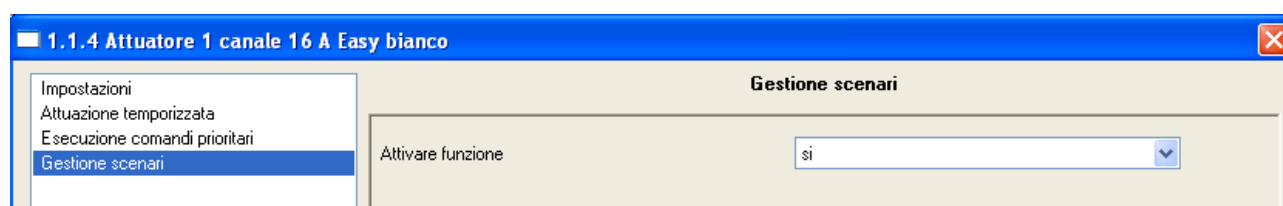


Fig. 6: Finestra di configurazione parametri **Attuatore 1 canale Easy – Gestione scenari**

1.4.3 Attuatore dimmer Easy (3)

Analogamente all'attuatore binario anche l'attuatore dimmer Easy (3) deve essere abilitato a gestire gli scenari previsti. Gli altri oggetti di comunicazione necessari per il comando ON/OFF della lampada L2 e la regolazione sono già disponibili e non vengono richieste altre funzioni.

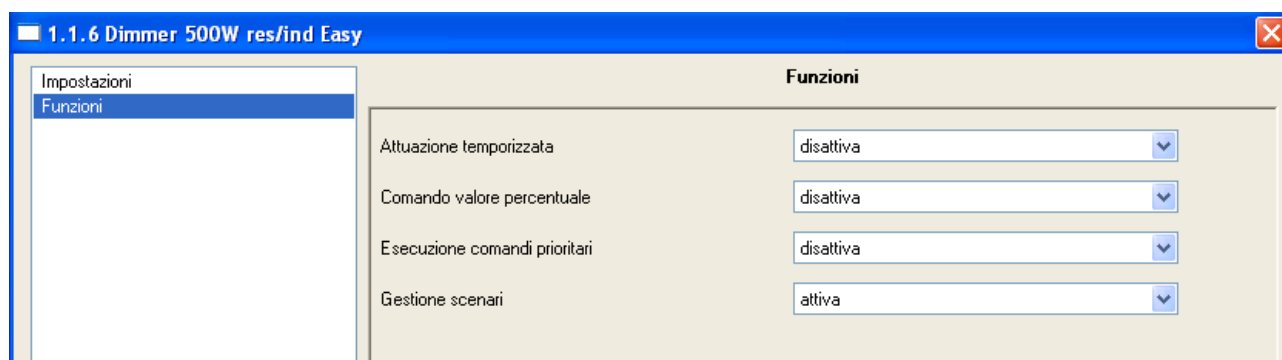


Fig. 7: Finestra di configurazione parametri **Attuatore dimmer Easy (3) – Gestione scenari**

1.4.4 Attuatore comando motore 1 canale Easy (4)

Analogamente all'attuatore binario anche l'attuatore comando motore (4) deve essere abilitato a gestire gli scenari previsti. Gli altri oggetti di comunicazione necessari per il comando della tapparella sono già disponibili all'indirizzamento di gruppo successivo.

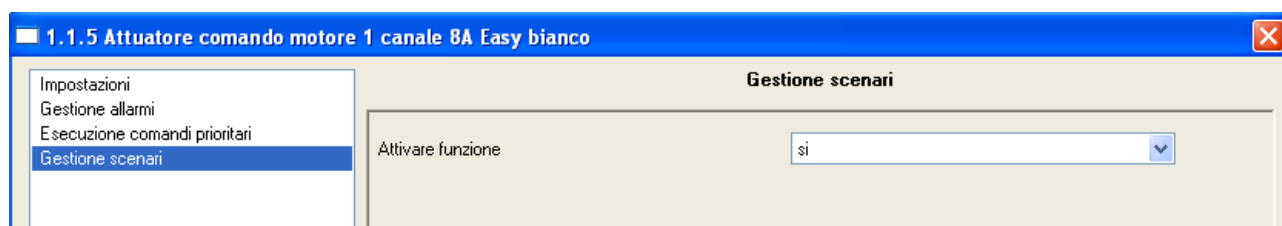


Fig. 8: Finestra di configurazione parametri **Attuatore comando motore Easy (4) – Gestione scenari**

1.4.5 Termostato Easy (5)

In questo esempio il termostato Easy (5) è stato inserito unicamente per mostrare come poter completare la configurazione relativa alla gestione dei due scenari previsti ("GIORNO" e "NOTTE") includendo anche la termoregolazione. A tal proposito vengono omesse le configurazioni dei parametri relativi al controllo dell'impianto e le altre funzioni.

Per tutte le altre funzioni inerenti il controllo della temperatura e dell'impianto di climatizzazione si rimanda al Manuale specifico con gli esempi applicativi specifici alla Termoregolazione.

Di seguito l'abilitazione della gestione della funzione scenari nel termostato Easy.

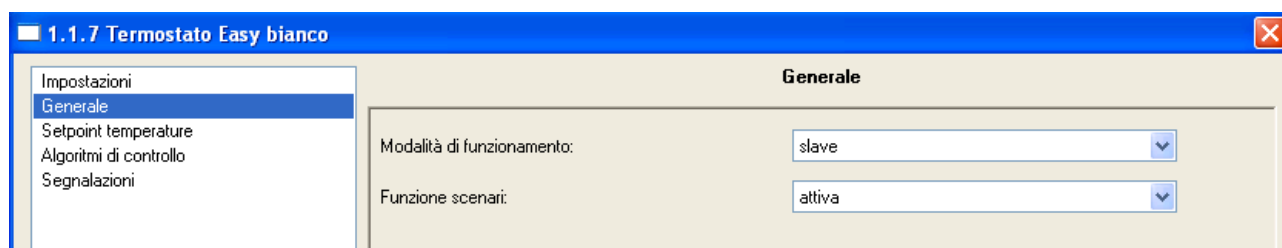


Fig. 9: Finestra di configurazione parametri **Termostato Easy (5) – Generale – Funzione scenari**

1.5 Indirizzamento degli oggetti di comunicazione (datapoint)

Ricevitore RF 8 canali

Ricevitore RF (1)	Indirizzi di gruppo
Ch1- Notifica stato	0/0/2
Ch1-Commutazione	0/0/1
Ch2- Commutazione	0/1/0
Ch2- Regolazione luminosità	0/1/1
Ch3- Arresto/Regolazione lamelle	1/0/0
Ch3 – Movimento tapparelle	1/0/1
Ch4 – Scenario	2/0/0

Comando Lampada L1

Attuatore 1 canale Easy (2)	Indirizzi di gruppo
Commutazione	0/0/1
Scenario	2/0/0
Stato uscita	0/0/2

Comando e regolazione Lampada L2

Attuatore dimmer Easy (3)	Indirizzi di gruppo
Commutazione	0/1/0
Regolazione luminosità	0/1/1
Scenario	2/0/0

Comando Tapparella T1

Attuatore comando motore (4)	Indirizzi di gruppo
Movimento	1/0/1
Arresto	1/0/0
Scenario	2/0/0

Termostato Easy (5)

Termostato (5)	Indirizzi di gruppo
Scenario	2/0/0

Nota 1: La memorizzazione degli stati ON/OFF delle luci, SU/GIU della tapparella, la modalità ECONOMY o COMFORT del termostato da associare ai due scenari “Giorno” e “Notte” deve essere fatta successivamente alla memorizzazione con ETS3.

Si ricorda che occorre prima portare lo stato delle uscite (attuatori e termostato) nella condizione prevista dallo scenario per poi inviare, tramite una pressione prolungata del tasto del telecomando RF o della pulsantiera RF al quale si è deciso di assegnare tale funzione, un comando di memorizzazione scenario. Una volta memorizzato lo stato basterà inviare, tramite una pressione breve dallo stesso tasto, un comando di attivazione scenario per far sì che gli attuatori riportino le rispettive uscite alla condizione precedentemente memorizzata.

Per ogni eventuale approfondimento circa la procedura di memorizzazione e richiamo degli scenari fare riferimento al manuale tecnico di ciascun dispositivo.

2.3 Elenco dispositivi

- (1) **Alimentatore centralina di rilevazione gas o acqua** (es: GW14719)
- (2) **Centralina (C1) di rilevazione gas** (Metano codice GW14712; GPL codice GW14711)
- (3) **Centralina (C2) di rilevazione acqua** (GW14716)
- (4) **Sensore acqua RF (S1)** (es: GW12718)
- (5) **Interfaccia contatti 4 canali Easy** (es: GW90834)
- (6) **Interfaccia EIB-RF antifurto** (es: GW20476) – normalmente installata all'interno della centrale (7)
- (7) **Centrale antifurto di comando con combinatore telefonico integrato** (es: GW20481)
- (8) **Remotizzatore GSM Easy** (es: GW90861)
- (9) **Alimentatore** (es: GW90710 - da dimensionare in base alla estensione della rete bus ed al numero di dispositivi connessi)

Per ogni informazione tecnica ed operativa sui dispositivi si rimanda ai rispettivi manuali tecnici.

2.4 Configurazione parametri

2.4.1 Interfaccia contatti 4 canali Easy (5)

Si ipotizza di connettere al Canale 1 e 2 rispettivamente il sensore gas e acqua.

Per la rilevazione della chiusura del contatto (allarme) ed inoltre dell'oggetto di commutazione sul bus occorre associare a ciascun canale la funzione **fronti** specificando lo stato di ON o OFF a seguito di una chiusura o apertura del contatto.

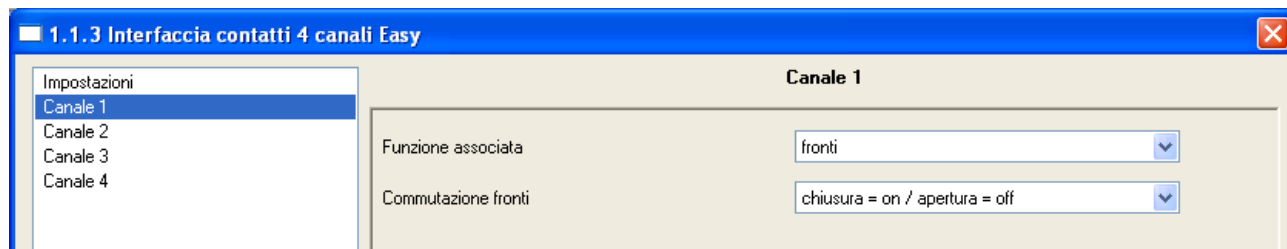


Fig. 10: Finestra di configurazione parametri **Interfaccia contatti 4 canali Easy (5) – Canale 1**

Analoga configurazione per il Canale 2 al quale è connesso il sensore allagamento (3).

2.4.2 Interfaccia EIB-RF antifurto (6)

Nell'interfaccia RF alla centrale antifurto vi è solo un parametro che occorre abilitare per configurare i comandi di disinserimento della centrale via bus e dunque da remoto tramite il remotizzatore GSM.

Di seguito l'abilitazione di questa funzione nel menù **Impostazione oggetti antifurto** tramite il parametro **Disinserimento centrale via bus**.

Le altre funzioni, eventualmente attivabili tramite gli altri parametri presenti, non sono richieste in questo esercizio e dunque non vengono attivate in quanto tutti gli oggetti di comunicazione necessari per il successivo indirizzamento tra l'interfaccia EIB_RF (6) ed il remotizzatore GSM Easy (8) sono già abilitati.

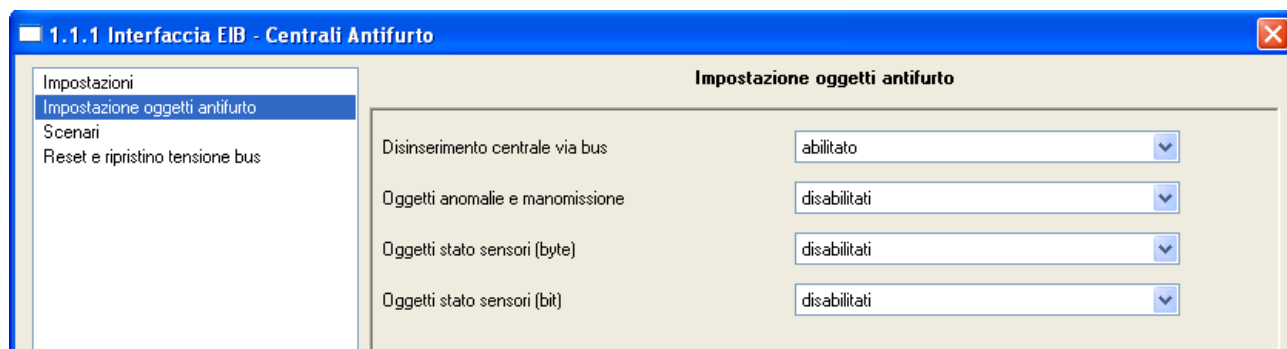


Fig. 11: Finestra di configurazione parametri **Interfaccia EIB RF – Centrale antifurto**

2.4.3 Remotizzatore GSM Easy (8)

Nel programma applicativo ETS del remotizzatore occorre abilitare i comandi e le loro rispettive notifiche relative ai comandi inviati verso la centrale antifurto tramite l'interfaccia (6) da un messaggio SMS remoto.

In questo esempio si associano ai primi 5 canali generici i comandi che verranno inviati alla centrale antifurto abilitando le rispettive notifiche di stato:

Canale generico 1: Comando totale antifurto (inserimento totale centrale)

- Stato inserimento totale antifurto

Canale generico 2: Comando parziale 1 antifurto (inserimento zona 1)

- Stato inserimento parziale 1 antifurto

Canale generico 3: Comando parziale 2 antifurto (inserimento zona 2)

- Stato inserimento parziale 2 antifurto

Canale generico 4: Trigger allarme antifurto (richiesta di stato allarme)

- Allarme antifurto

Canale generico 5: Trigger abilitazione all'inserimento (richiesta se la centrale è abilitata all'inserimento)

- Abilitazione all'inserimento

Per gestire questi comandi da remoto, tramite un messaggio SMS, e le relative notifiche di stato o ricevere, sempre tramite un SMS, un allarme relativo ad una intrusione necessita configurare dunque i primi 5 canali generici del remotizzatore GSM associando la funzione **commutazione**. Tale funzione renderà visibile sia l'oggetto di **Commutazione ON/OFF** vero e proprio sia il rispettivo oggetto di **Notifica stato**.

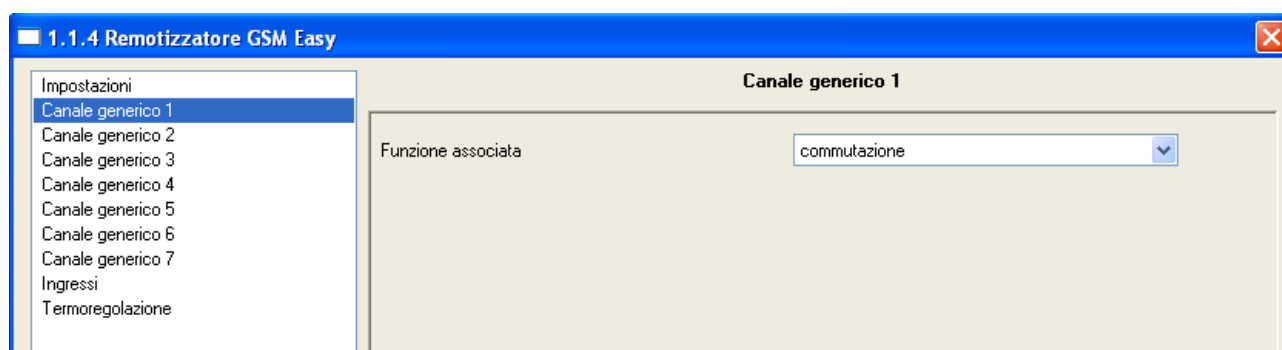


Fig. 12: Finestra di configurazione parametri **Remotizzatore GSM Easy (8) – Canale generico X**

Analoga configurazione per i canali 2, 3, 4, 5.

NB: nel software di configurazione del remotizzatore GSM Easy occorrerà inserire il testo che dovrà essere inviato tramite gli SMS previsti in relazione a ciascuna notifica stato qui configurata ed ai comandi specifici delle varie funzioni antifurto (“ins. Totale”, parziale 1 o 2, allarme o abilitazione all'inserimento).

La remotizzazione degli allarmi gas e acqua possono essere gestiti invece con gli oggetti di ingresso. A tal proposito occorre abilitare gli oggetti di **ingresso on/off** al remotizzatore tramite il parametro seguente.

Nel caso dell'esempio applicativo qui presentato utilizzeremo l'ingresso 1 per la segnalazione gas e l'ingresso 2 per la segnalazione acqua. Abilitando gli ingressi on/off verranno resi visibili comunque tutti i 4 oggetti di ingresso disponibili al remotizzatore.

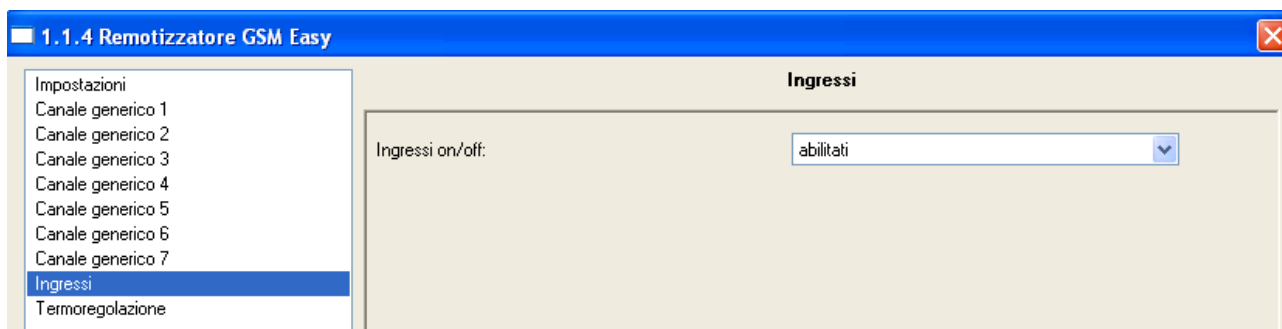
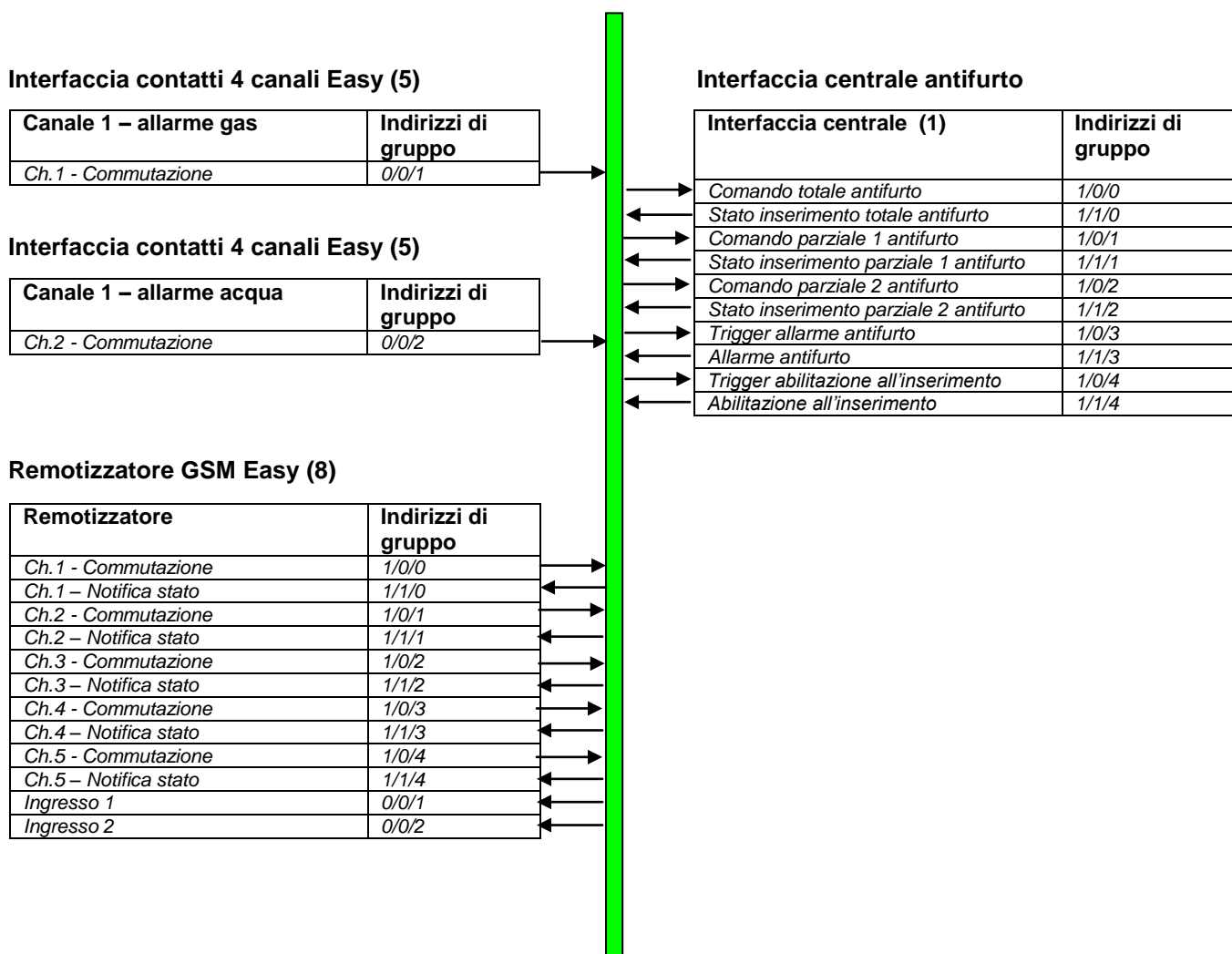


Fig. 13: Finestra di configurazione parametri **Remotizzatore GSM Easy (8)** – Ingressi

2.5 Indirizzamento degli oggetti di comunicazione (datapoint)



Nota 2: Per la configurazione del remotizzatore GSM Easy relativamente ai messaggi SMS ed alla loro associazione ai comandi e segnalazioni di stato si rimanda allo specifico MANUALE D' INSTALLAZIONE E USO associato al prodotto (GW90861) ed al software di configurazione.

3 Comando dell'impianto di termoregolazione da remoto

3.1 Descrizione

Il remotizzatore GSM Easy può essere configurato ad agire come "Master" per i termostati o cronotermostati installati nell'impianto di climatizzazione della casa o dell'edificio. La funzione di "Master" permette di inviare comandi verso il termostato o il cronotermostato relativi ad un cambio di "Tipo" (ovvero da Riscaldamento a Condizionamento e viceversa) e di "Modalità" (Economy, Comfort, ecc...) provocando non solo l'attivazione o la disattivazione dell'impianto ma anche l'attivazione di una certa modalità alla quale saranno stati programmati, sul termostato o sul cronotermostato, i relativi setpoint di temperatura.

Nell'esempio che segue si fa l'ipotesi di configurare un cronotermostato facente a sua volta la funzione di "Master" verso un termostato "Slave" di zona: alla ricezione di un cambio tipo o modalità dal remotizzatore verso il cronotermostato, quest'ultimo si farà carico di inviare contemporaneamente gli stessi comandi al (o ai) termostato (o termostati) ad esso indirizzati e configurati come "Slave".

Di ritorno dai termostati o cronotermostati vengono inviate sul bus le segnalazioni di cambiamento di "Tipo" o "Modalità", sia come conferma di un comando remoto ricevuto dal il remotizzatore GSM, sia di un comando generato localmente all'impianto o direttamente sui dispositivi dall'utente tramite i comandi a bordo.

Nell'esempio qui riportato si mostra come configurare il remotizzatore GSM Easy per il controllo dell'impianto di termoregolazione da remoto gestito da un cronotermostato facente la funzione di "Master" verso un termostato configurato come "Slave" (analoga configurazione si dovrà apportare in caso di più termostati di zona presenti nell'impianto).

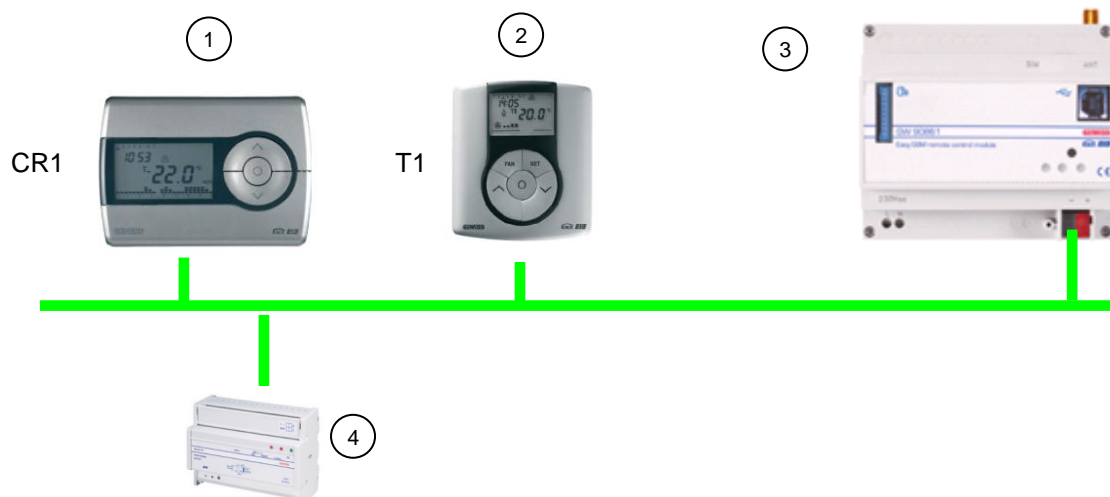
Si omettono la configurazione riguardante le funzioni di termoregolazione e dei relativi attuatori di comando per le valvole o l'impianto di climatizzazione per le quali si rimanda allo specifico Manuale delle applicazioni della Termoregolazione.

Si configura anche la funzione di lettura remota della temperatura corrente, misurata dalla sonda interna del cronotermostato (o di un termostato), tramite la quale l'utente può sapere, inviando un SMS, la temperatura presente nell'ambiente ove installato.

L'impianto in sintesi svolge le seguenti funzioni:

- Invio comandi da remoto tramite SMS di cambio "Tipo" e "Modalità" di un cronotermostato centrale
- Configurazione della termoregolazione con cronotermostato "Master" e termostato di zona "Slave"
- Notifica remota tramite SMS dei cambiamenti di "Tipo" e "Modalità" nell'impianto
- Notifica remota tramite SMS del valore di temperatura misurata dal sensore interno al cronotermostato a fronte di una richiesta di lettura

3.2 Schema di collegamento



3.3 Elenco dispositivi

- (1) **Cronotermostato Chorus Easy CR1** (es: GW1x761) per controllo centralizzato termostati
- (2) **Termostato Chorus Easy T1** (es: GW1x763) per la regolazione di zona
- (3) **Remotizzatore GSM Easy** (es: GW90861)
- (4) **Alimentatore** (es: GW90710 - da dimensionare in base alla estensione della rete bus ed al numero di dispositivi connessi)

Per ogni informazione tecnica ed operativa sui dispositivi si rimanda ai rispettivi manuali tecnici.

3.4 Configurazione parametri

3.4.1 Cronotermostato Chorus Easy (1)

Nel cronotermostato non necessita configurare alcun parametro specifico per assolvere alle funzioni richieste da questo esempio applicativo. Gli oggetti di comunicazione necessari alla ricezione dei comandi di cambio tipo e modalità da parte del remotizzatore GSM (3) e gli analoghi oggetti di comando che il cronotermostato come “Master” invia verso il termostato (2) configurato come “Slave” sono già abilitati.

Analogamente anche gli oggetti di segnalazione a seguito di un cambio tipo o modalità che occorre segnalare all’utente, tramite un messaggio SMS, sono già abilitati per default e vengono sempre inviati sul bus dal cronotermostato ad ogni variazione (o a richiesta).

La temperatura misurata viene inviata ogni 15 minuti oppure a fronte di un messaggio di richiesta da parte dell’utente tramite SMS.

NB: si omette in questa sede la configurazione degli altri parametri inerenti i setpoint di temperatura, gli algoritmi di controllo, ecc.. relativi alla funzione propria di termoregolazione. Per questi parametri e per la loro configurazione si rimanda al Manuale delle applicazioni di Termoregolazione.

3.4.2 Termostato Easy (2)

L’unica configurazione che occorre impostare per assolvere ai requisiti richiesti da questo esempio applicativo è inerente la modalità di funzionamento “Slave” del termostato, come di seguito mostrato.

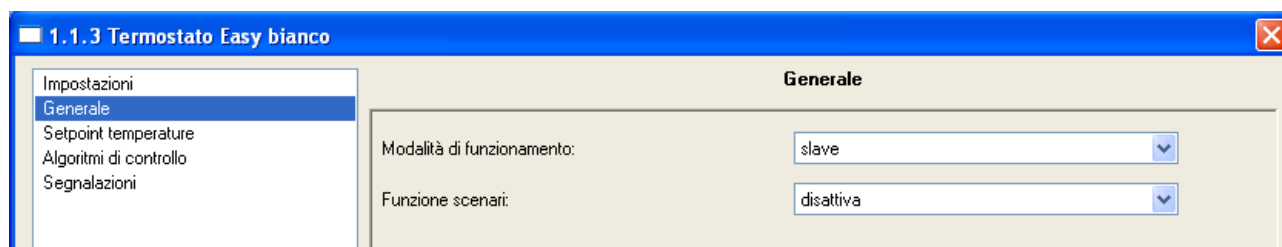


Fig. 14: Finestra di configurazione parametri **Termostato Easy – Generale – Modalità di funzionamento**

NB: si omette in questa sede, come detto in precedenza, la configurazione degli altri parametri inerenti i setpoint di temperatura, gli algoritmi di controllo, ecc.. relativi alla funzione propria di termoregolazione. Per questi parametri si rimanda al Manuale delle applicazioni di Termoregolazione.

3.4.3 Remotizzatore GSM Easy (3)

L'abilitazione degli oggetti di comunicazione adibiti alla termoregolazione si effettua abilitando tale funzione tramite l'apposito menù **Termoregolazione** come di seguito mostrato.

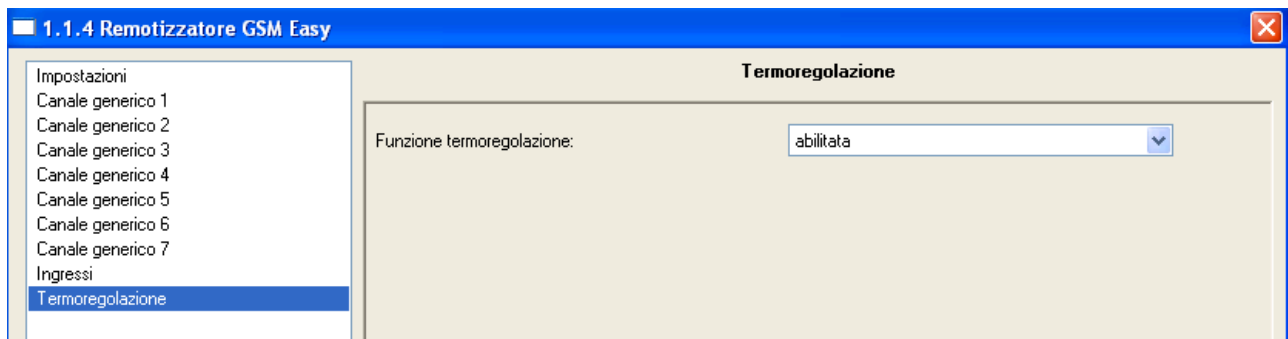


Fig. 15: Finestra di configurazione parametri **Remotizzatore GSM Easy – Funzione termoregolazione**

3.5 Indirizzamento degli oggetti di comunicazione (datapoint)

Cronotermostato CR1 (1)

Cronotermostato (1)	Indirizzi di gruppo
<i>Invio modalità termoregolazione</i>	1/0/0
<i>Invio tipo funzionamento</i>	1/0/1
<i>Ingresso modalità termoregolaz.</i>	0/0/1
<i>Ingresso tipo funzionamento</i>	0/0/2
<i>Segnalaz. modalità termoregolaz.</i>	0/1/1
<i>Segnalaz. tipo funzionamento</i>	0/1/0
<i>Temperatura misurata</i>	0/1/2

Remotizzatore GSM (3)

Remotizzatore	Indirizzi di gruppo
<i>Invio modalità termoregolazione</i>	0/0/1
<i>Invio tipo funzionamento</i>	0/0/2
<i>Ingresso modalità termoregolaz.</i>	0/1/1
<i>Ingresso tipo funzionamento</i>	0/1/0
<i>Ingresso temperatura misurata</i>	0/1/2

Termostato T1 (2)

Termostato (2)	Indirizzi di gruppo
<i>Ingresso modalità termoregolaz.</i>	1/0/0
<i>Ingresso tipo funzionamento</i>	1/0/1

Nota 3: con la configurazione del cronotermostato (1) come “Master” e del termostato di zona (2) come “Slave” sarà il cronotermostato a provocare, in base alla sua programmazione interna o a fronte di una ricezione di un comando remoto tramite SMS dal remotizzatore GSM, il cambio di “Tipo” o “Modalità” nel termostato di zona. A seguito di un cambiamento il cronotermostato notifica al remotizzatore GSM il nuovo stato tramite gli oggetti di segnalazione “Tipo” e “Modalità” il quale a sua volta lo notificherà all’utente inviando un SMS.

Nota 4: nell’esempio sopra riportato si è scelto di leggere la temperatura misurata dalla sonda interna del cronotermostato (1). Analogamente si può leggere la temperatura misurata da un termostato di zona, se richiesto.

Nota 5: Per la configurazione dei messaggi SMS e la loro associazione ai comandi e segnalazioni di stato configurati in questo esempio nel remotizzatore GSM Easy si rimanda allo specifico MANUALE DI INSTALLAZIONE E USO associato al prodotto (GW90861) ed al software di configurazione.

4 Attivazione scenari da remoto tramite SMS

4.1 Descrizione

Il remotizzatore GSM Easy può essere utilizzato anche per inviare comandi di attivazione di scenari opportunamente programmati sui dispositivi in campo, siano essi comandi che attuatori.

Uno scenario di “Entrata Casa” ed analogamente di “Uscita Casa” può coinvolgere una serie di utenze le quali, all’invio di un comando di attivazione di uno dei due scenari previsti, possono essere commutate contemporaneamente in uno stato desiderato.

Nell’esempio che segue si mostra come si possano configurare due tipici scenari di entrata e uscita casa coinvolgendo le funzioni di illuminazione, comando tapparelle, termoregolazione, antifurto e messa in sicurezza del gas e acqua (agendo sulle rispettive elettrovalvole) e come poterli attivare tramite un SMS inviato dall’utente al remotizzatore GSM e da questo a tutti i dispositivi interessati. Per semplificare l’esempio si considerano solo due lampade, una tapparella motorizzata, un unico termostato per un controllo centralizzato della temperatura ed il comando di apertura o chiusura di una elettrovalvola centralizzata per l’impianto gas e una per l’acqua. Ovviamente l’esempio può essere esteso ad un numero ben più ampio di utenze in base alla dimensione dell’impianto ed alle esigenze specifiche dell’utente.

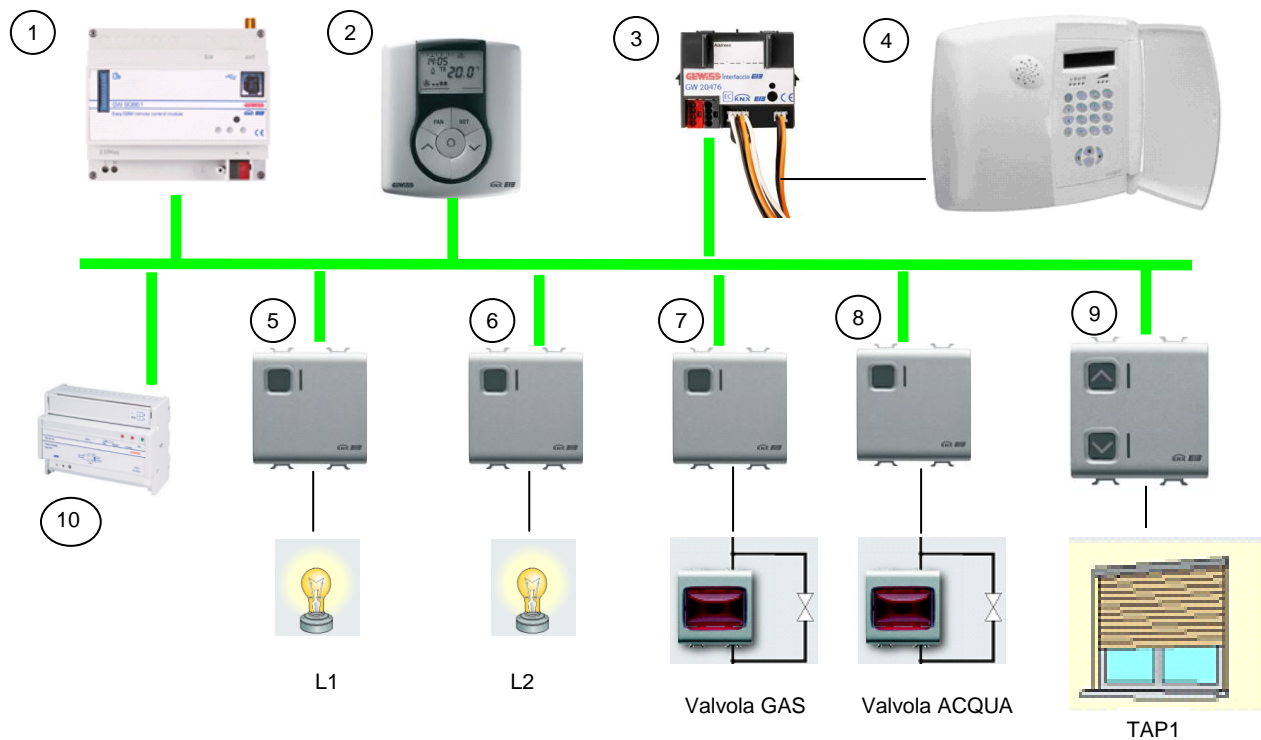
L’impianto in sintesi svolge le seguenti funzioni:

- Configurazione e programmazione scenari di “Entrata casa” e “Uscita casa”
 - Scenario n.1: “USCITA CASA”:
 - Lampade L1+L2 = OFF
 - Tapparella T1 = GIU
 - Valvola gas + acqua = CHIUSA
 - Riscaldamento = modalità “ECONOMY”
 - Antifurto = INSERITO
 - Scenario n.2: “ENTRATA CASA”:
 - Lampade L1+L2 = ON
 - Tapparella T1 = SU
 - Valvola gas + acqua = APERTA
 - Riscaldamento = modalità “COMFORT”
 - Antifurto = DISINSERITO
- Attivazione scenari tramite SMS inviato da un palmare o cellulare

Nell’esempio che segue si mostra la sola configurazione necessaria per gestire la memorizzazione ed il successivo richiamo degli scenari tralasciando tutte le altre funzioni di controllo e attuazione inerenti ciascun dispositivo per le quali si rimanda allo specifico Manuale con gli esempi applicativi relativi alla funzione interessata (illuminazione, tapparelle, termoregolazione, ecc..).

Per quanto concerne la configurazione del remotizzatore GSM relativa alla parte di comunicazione GSM e di notifica dei messaggi (testo messaggio, numeri telefonici, ecc...) si raccomanda sempre la consultazione del MANUALE DI INSTALLAZIONE E USO e del software di configurazione associato al prodotto GW90861.

4.2 Schema di collegamento



4.3 Elenco dispositivi

- (1) Remotizzatore GSM Easy (es: GW90861)
- (2) Termostato Easy da parete (es: GW1X763)
- (3) Interfaccia EIB-RF antifurto (es: GW20476) – normalmente installata all'interno della centrale (4)
- (4) Centrale antifurto di comando con combinatore telefonico integrato (es: GW20481)
- (5) Attuatore 1 canali Easy (es: GW1x766) con lampada L1 connessa all'unica uscita relè.
- (6) Attuatore 1 canali Easy (es: GW1x766) con lampada L2 connessa all'unica uscita relè.
- (7) Attuatore 1 canali Easy (es: GW1x766) per comando elettrovalvola impianto gas
- (8) Attuatore 1 canali Easy (es: GW1x766) per comando elettrovalvola impianto acqua
- (9) Attuatore comando motore 1 canale 8A Easy (es: GW1x767) connesso al motore di TAP1
- (10) Alimentatore (es: GW90710 - da dimensionare in base alla estensione della rete bus ed al numero di dispositivi connessi)

Per ogni informazione tecnica ed operativa sui dispositivi si rimanda ai rispettivi manuali tecnici.

4.4 Configurazione parametri

4.4.1 Remotizzatore GSM Easy (1)

Per abilitare la gestione degli scenari occorre configurare un canale generico del remotizzatore GSM associando la funzione **scenario**. La funzione scenario abilita un oggetto di comunicazione a 1 byte (**Ch.x – Scenario**) adibito alla memorizzazione e richiamo degli scenari e in grado di gestire 2 scenari distinti. Nell'esempio qui mostrato si devono infatti gestire i due scenari di "Entrata casa" e "Uscita casa". Ipotizziamo di assegnare allo scenario A = "Entrata Casa" il numero 1 ed allo scenario B = "Uscita casa" il numero 2. Questo numero permetterà a tutti i dispositivi coinvolti in uno scenario di distinguere i due scenari associando a ciascuno di essi il proprio stato che verrà prima memorizzato e poi richiamato all'atto di una loro attivazione.

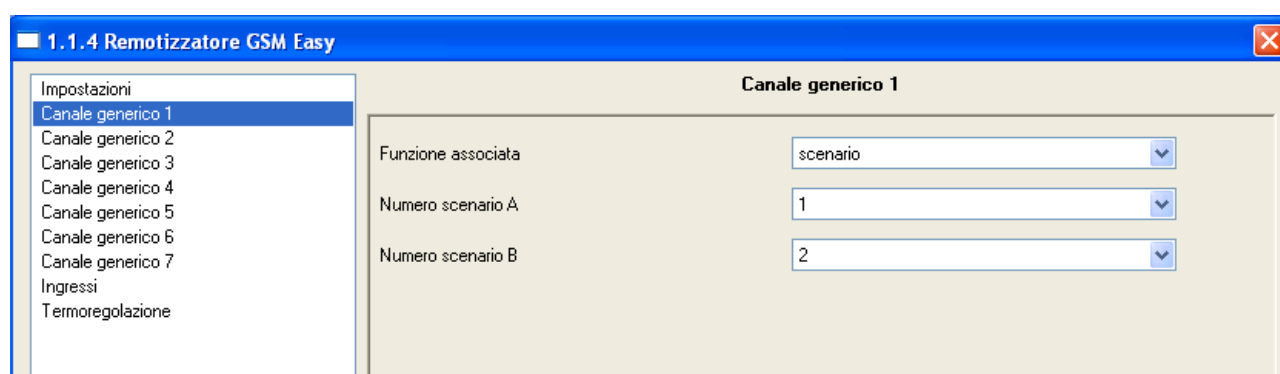


Fig. 16: Finestra di configurazione parametri **Remotizzatore GSM Easy – Funzione scenario**

4.4.2 Termostato Easy (2)

Ciò che interessa qui mostrare è come configurare il termostato per poterlo inserire all'interno di scenari, ovvero come poter causare una commutazione del termostato a fronte dell'invio di uno scenario da un comando remoto tramite il remotizzatore GSM Easy (1).

Una volta abilitata la funzione scenari ed associato l'indirizzo di gruppo all'oggetto di comunicazione **Scenario** relativo ai vari scenari nei quali si vuole inserire il termostato, si ricorda che ciò che viene memorizzato e successivamente richiamato in uno scenario è lo stato corrente in cui si trova il termostato durante la memorizzazione, stato costituito dal tipo di funzionamento (ovvero se è in Riscaldamento o Condizionamento) e dalla modalità attiva in quel momento (OFF, Economy, Precomfort, Comfort).

Analogamente a tutti gli altri dispositivi, in fase di memorizzazione scenario occorre portare prima il termostato (manualmente o con un comando via bus, se previsto) in un certo tipo di funzionamento (Riscaldamento o Condizionamento) e in una certa modalità (es: Economy o Comfort) e successivamente inviare il comando di memorizzazione scenario. Alla ricezione, il termostato memorizzerà lo stato corrente (ovvero tipo funzionamento e modalità) e lo riporterà all'atto della ricezione di un comando successivo di attivazione scenario.

Tutto quanto concerne la configurazione del termostato per le funzioni proprie di termoregolazione si rimanda al manuale tecnico del dispositivo ed al Manuale degli esempi applicativi sulla termoregolazione.

La finestra successiva mostra l'attivazione della **Funzione scenari** nel termostato nel menù **Generale**.

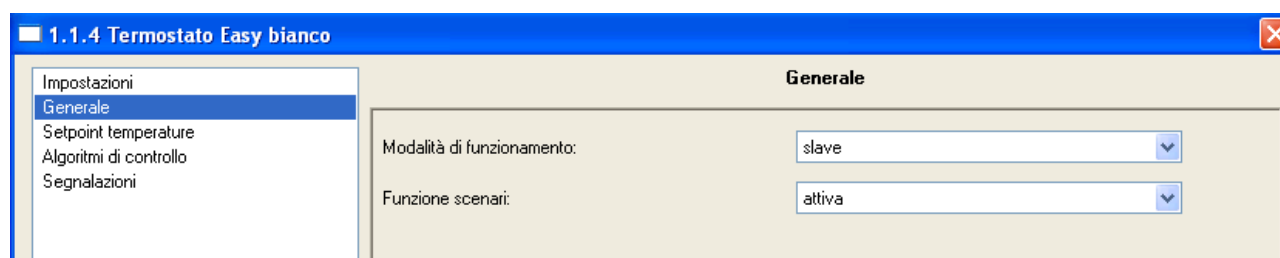


Fig. 17: Finestra di configurazione parametri **Termostato Easy (2) – Funzione scenari**

4.4.3 Interfaccia EIB-RF antifurto (3)

L'interfaccia alla centrale antifurto (3) può essere anch'essa inserita in uno o più scenari (fino a 8) tramite i quali è possibile inserire o disinserire totalmente o parzialmente la centrale antifurto. Nel nostro esempio specifico è stato richiesto di inserire la centrale antifurto all'attivazione dello scenario di "Uscita casa" e di disinserire la centrale all'attivazione dello scenario di "Entrata casa".

Tramite ETS3 occorre attivare la funzione scenari ed abilitare la memorizzazione dello stato di centrale disinserita specificando al contempo l'azione che si desidera associare inizialmente ai due scenari tramite il parametro **Stato iniziale scenario 1** e **Stato iniziale scenario 2**.

Si fa notare che gli stati specificati con questi due parametri verranno comunque aggiornati all'atto della ricezione di un comando di memorizzazione scenario durante il quale, come avviene per tutti gli altri dispositivi, l'interfaccia memorizza lo stato corrente in cui si trova la centrale in quel momento per poi ripresentarlo al richiamo dello stesso scenario. A tal proposito si dovrà portare quindi la centrale nello stato richiesto dallo scenario, con un pulsante di inserimento/disinserimento locale o remoto, prima di inviare il comando di memorizzazione dello scenario stesso (si suggerisce di effettuare questa procedura di memorizzazione scenari prima di associare i vari sensori presenza alle zone, onde evitare, all'inserimento della centrale, di mandarla in allarme).

Si assegnano comunque, come di seguito mostrato, i valori predefiniti per lo scenario 1 ("Uscita casa") lo stato iniziale di **"centrale inserita"** ed per lo scenario 2 ("Entrata casa") lo stato iniziale di **"centrale disinserita"**.

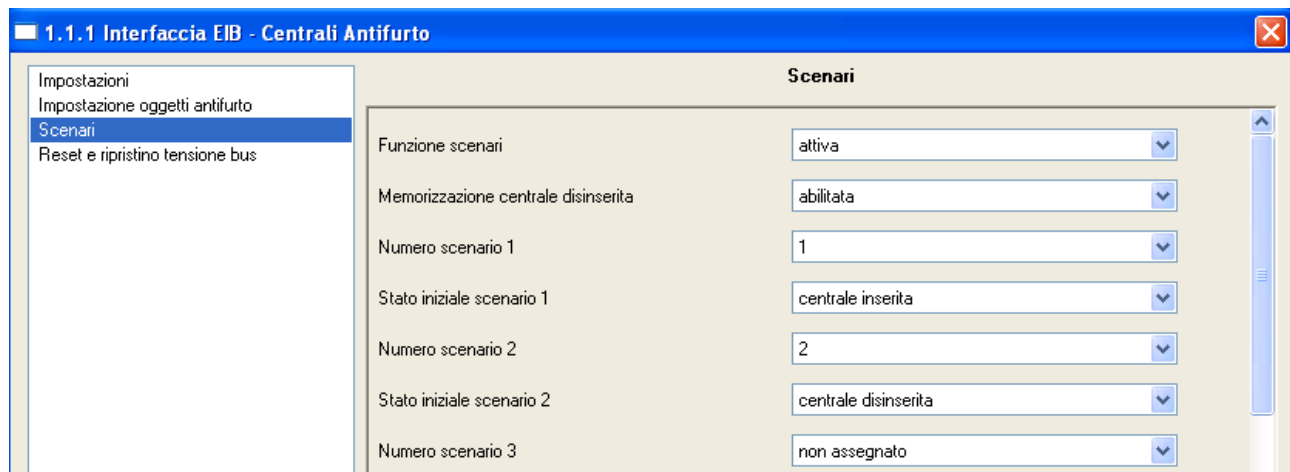


Fig. 18: Finestra di configurazione parametri **Interfaccia RF EIB – Centrale antifurto - Scenari**

In questo esempio si traslascia la configurazione dei parametri necessari per un comando diretto dell'impianto antifurto e per le relative notifiche di stato tramite l'invio o la ricezione di messaggi SMS, configurazione già mostrata nell'esempio applicativo 2 di questo manuale.

4.4.4 Attuatore 1 canale Easy (5)

La configurazione dei parametri inerenti l'attuatore binario a 1 canale Easy (5), adibito al comando della luce L1, si limita ad abilitare la funzione di gestione degli scenari in quanto gli oggetti di commutazione ON/OFF e relativo stato sono già disponibili per il successivo indirizzamento di gruppo.

Gli altri parametri relativi alle altre funzioni disponibili possono restare disattivati.

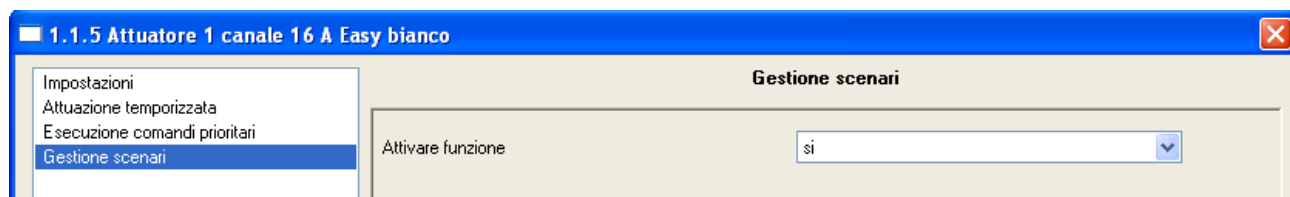


Fig. 19: Finestra di configurazione parametri **Attuatore 1 canali 16A Easy (5) – Gestione scenari**

4.4.5 Attuatore 1 canale Easy (6)

Configurare in maniera del tutto analoga all'attuatore (5), attivando la funzione scenari, anche l'attuatore (6) adibito al comando della lampada L2.

4.4.6 Attuatore comando motore 1 canale Easy (9)

Di seguito si riporta la sola configurazione necessaria alla attivazione della gestione scenari nell'attuatore comando motore (9) che controlla la tapparella motorizzata TAP1.

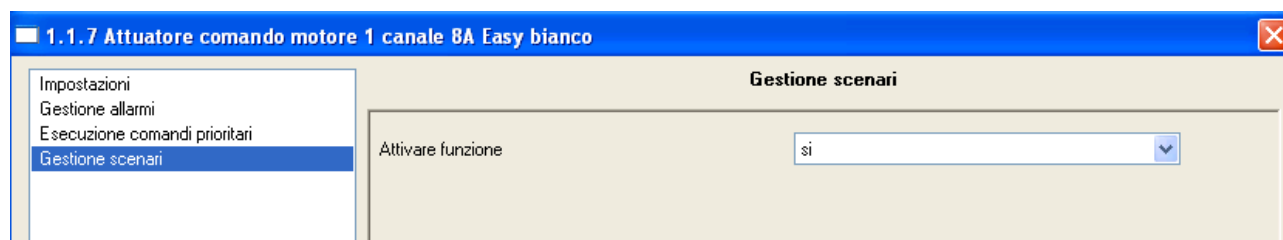


Fig. 20: Finestra di configurazione parametri **Attuatore comando motore 1 canale 8A Easy (9) – Gestione scenari**

4.4.7 Attuatore 1 canale Easy (7) – comando valvola del gas

La configurazione dei parametri inerenti l'attuatore binario a 1 canale Easy (7), adibito al comando dell'elettrovalvola per la chiusura o apertura della fornitura del gas, si limita ad abilitare la funzione di gestione degli scenari.

Gli altri parametri relativi alle altre funzioni disponibili possono restare disattivati.

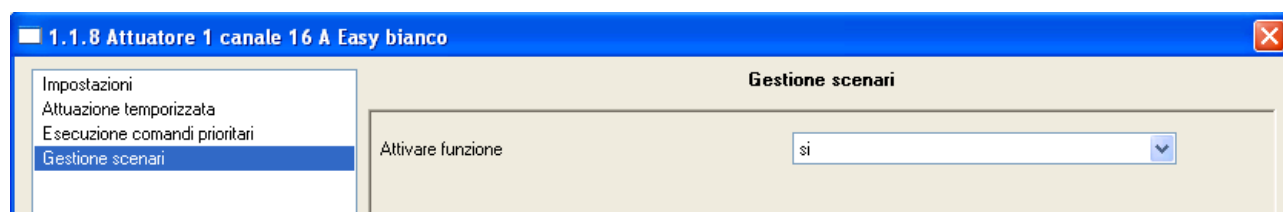


Fig. 21: Finestra di configurazione parametri **Attuatore 1 canali 16A Easy (7) – Gestione scenari**

4.4.8 Attuatore 1 canale Easy (8) – comando valvola acqua

Analoga configurazione dell'attuatore (7) va impostata per attivare la funzione scenari per il comando di apertura o chiusura dell'elettrovalvola di ingresso dell'acqua controllata dall'attuatore (8).

4.5 Indirizzamento degli oggetti di comunicazione (datapoint)

Remotizzatore GSM Easy (1)

Pannello (1)	Indirizzi di gruppo
Ch.1 - Scenario	1/0/0

Termostato

Termostato (2)	Indirizzi di gruppo
Scenario	1/0/0

Interfaccia EIB RF – Centrale antifurto

Interfaccia RF centrale antifurto (3)	Indirizzi di gruppo
Scenario	1/0/0

Luce 1

Attuatore (5)	Indirizzi di gruppo
Commutazione	
Scenario	1/0/0
Stato uscita	

Luce 2

Attuatore (6)	Indirizzi di gruppo
Commutazione	
Scenario	1/0/0
Stato uscita	

Tapparella TAP1

Attuatore comando motore (7)	Indirizzi di gruppo
Movimento	
Arresto	
Scenario	1/0/0

Attuatore comando valvola gas

Attuatore (8)	Indirizzi di gruppo
Commutazione	
Scenario	1/0/0
Stato uscita	

Attuatore comando valvola acqua

Attuatore (9)	Indirizzi di gruppo
Commutazione	
Scenario	1/0/0
Stato uscita	

Nota 6: Per la memorizzazione ed il successivo richiamo degli scenari dal remotizzatore Easy GW90861 si rimanda al manuale tecnico del prodotto.

Si ricorda che gli stati delle utenze (luci, tapparelle, termostati, antifurto, ecc..) associati a ciascuno scenario devono essere memorizzati dopo la configurazione con ETS3 dei dispositivi ad esse connessi portando prima le utenze nello stato desiderato (tramite un comando a bordo o via bus) e poi inviando dal dispositivo di comando (nell'esempio qui mostrato il pannello di comando e visualizzazione Easy) il comando di memorizzazione di questi stati.

All'invio di un comando successivo di richiamo scenario tutti gli attuatori od i controllori raggruppati nello scenario porteranno le loro uscite o variabili nello stato precedentemente memorizzato.

Nota 7: Per la configurazione dei messaggi SMS e la loro associazione ai comandi e segnalazioni di stato configurati in questo esempio nel remotizzatore GSM Easy si rimanda allo specifico MANUALE DI INSTALLAZIONE E USO associato al prodotto (GW90861) ed al software di configurazione.

GEWISS - MATERIALE ELETTRICO

SAT



+39 035 946 111
8.30 - 12.30 / 14.00 - 18.00
da lunedì a venerdì



+39 035 946 260
24 ore al giorno



SAT on line
gewiss@gewiss.com